

_Lettera_N_2853

Al Prefetto di Torino Giovanni Minghelli Vaini

*Torino, 15 settembre 1878

Ill.mo Sig. Prefetto,

Di tutto buon grado tengo questa casa aperta all'esimio comm. Polto ed agli altri dottori che l'accompagnano a fare una visita igienica in questo ospizio, e terrò nel dovuto pregio qualunque suggerimento si compiaceranno proporre in favore dei giovani ivi ricoverati.

Prego soltanto V. S Ill.ma a far notare ai sig. dottori incaricati, che vogliano tener conto che questo ospizio è casa di beneficenza, di fanciulli poveri ed abbandonati, inviati per lo più dalle autorità governative, e tenuti qui gratuitamente.

Molti di essi se non fossero qui accolti rimarrebbero in mezzo alle piazze o per le vie; perciò essi si uniscono a me in numero di circa ottocento ad invocare la benevolenza delle autorità civili, e la carità dei privati cittadini.

Colla massima stima ho l'alto onore di potermi professare

Della S. V. Ill.ma

Sac. Gio. Bosco